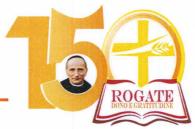
Curia generalizia dei Rogazionisti Via Tuscolana, 167 00182 Roma Tel. 06/7020751 – Fax 06/7022917

www.rcj.org - segrgen@rcj.org



Silang, 18 ottobre 2018 San Luca Evangelista

Prot. N. 266/18

Ogg.: Giornata Missionaria Rogazionista 2019

Ai MM. RR. Superiori delle Circoscrizioni Rogazioniste e Alle Comunità Rogazioniste e p.c. Alla Famiglia del Rogate

Carissimi,

Vi scrivo per annunziarvi la prossima Giornata Missionaria Rogazionista 2019, dalla Casa di Silang (Filippine), nella festa di San Luca Evangelista, dove va verso la sua conclusione il 2° Capitolo della Provincia San Matteo, che ha eletto il nuovo Superiore Provinciale, P. Orville Cajigal, e si chiude con il dono, per la Provincia e la Congregazione, dell'ordinazione di sette nuovi sacerdoti.

Vengo a voi nella festa di San Luca, che assieme a San Matteo, riporta la pericope del Rogate, e che chiude il suo vangelo ricordando le parole di Gesù ai discepoli prima di ascendere al Cielo: "Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni" (24,46-48).

La nostra Congregazione, nata per accogliere e diffondere il Rogate, nella preghiera per ottenere i buoni operai si scopre missionaria e nello stesso tempo si pone in missione per donare alla Chiesa e al mondo il segreto di salvezza che si racchiude in questa preghiera.

Ricordiamo nelle Costituzioni questa nostra missione: "Ci impegniamo a vivere costantemente uniti al Padre con l'orazione, per attingere alla fonte della salvezza e rispondere al comando del Rogate, sempre pronti alla missione per portare ai poveri l'annuncio del Regno" (Art. 25). Infatti, il comando del Rogate, è la risposta alla compassione di Gesù per la perdita delle folle stanche e sfinite come gregge senza pastore, è il segreto per procurare la loro salvezza, è la spinta per vivere con cuore missionario.

Di fatto la missionarietà del nostro Istituto ha avuto inizio nel 1950, in Brasile, e poi dopo circa venticinque anni nelle Filippine e quindi nell'Africa. Negli anni che seguirono il campo della missione si è ulteriormente allargato ed è stato possibile grazie al dono delle vocazioni che il Signore ha continuato ad elargire alla nostra Congregazione.

La missionarietà ci proietta verso i fratelli e le sorelle per l'annunzio del Regno di Dio e, nello stesso tempo, ci chiama a compiere in noi stessi una profonda revisione di vita, come ci ricorda Papa Francesco nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno:

"Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr *Ct* 8,6). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari".

La missione è un dono di amore e si compie attraverso il contagio dell'amore. Questo avviene sia nella missione "ad gentes" e sia nella missione quotidiana verso il fratello e la sorella della porta accanto.

Ricordiamo la bella pagina di S. Teresa del Bambino Gesù, patrona delle missioni, nella quale confessa di avere trovato la sua vocazione nell'amore:

"Capii che l'amore racchiude tutte le vocazioni, che l'amore è tutto, che abbraccia tutti i tempi e tutti i luoghi, in una parola che è eterno. Allora, nell'eccesso della mia gioia delirante, esclamai: Gesù, Amore mio, la mia vocazione l'ho trovata finalmente, la mia vocazione è l'amore!" (Storia di un'anima).

L'amore verso il Signore e verso le anime ci muove a diventare evangelizzatori; la compassione verso i bisogni spirituali e materiali di tanti nostri fratelli e sorelle ci spinge a fare tutto quello che ci viene chiesto dall'obbedienza per contribuire ad alleviare tante sofferenze e per testimoniare il Regno di Dio.

La Giornata Missionaria Rogazionista, quindi, vuol essere un rendimento di grazie corale, di tutta la Famiglia Rogazionista, al Signore della messe, per il bene che ci concede di compiere nella sua messe. Nello stesso tempo questa Giornata intende manifestare la sentita gratitudine a tanti nostri confratelli, delle diverse Circoscrizioni, che operano in prima linea, con grande zelo, spesso in situazioni di grave disagio. Vogliamo assicurare ad essi la nostra vicinanza, anzitutto nella preghiera, e la nostra fraterna solidarietà.

Per il prossimo anno, con il progetto di solidarietà a favore delle missioni, siamo invitati ad andare incontro ai fanciulli e alle fanciulle della nostra stazione missionaria di Cuango, Lunda Norte, Angola, che appartiene alla Provincia San Luca.

I bisogni di questa missione sono tantissimi perché il contesto sociale è di grande povertà, ma una domanda che ci giunge, pari al bisogno del pane quotidiano, è quella di istruzione, per la difficoltà di disporre di una sede scolastica idonea.

Pertanto, con il progetto di solidarietà della Giornata Missionaria Rogazionista 2019 vogliamo realizzare la ristrutturazione e l'ampiamento delle aule scolastiche di una scuola elementare, di circa 250 alunni, che prevede il costo di € 60.000,00.

Carissimi, vi invito a prendere visione del progetto predisposto dall'Ufficio Missionario Centrale e a divulgarlo affinché questa Giornata Missionaria possa contribuire a sostenere il cammino ricco di speranza di questa stazione missionaria, già segnata duramente dalla croce del Signore, che ha chiamato a sé già due Confratelli missionari, P. Roy Moothedath e P. Reginaldo Verissimo Ferreira.

Chiedo gentilmente che il vostro contributo sia inviato all'Ufficio Missionario entro il mese di novembre 2019.

Affidiamo il buon esito della Giornata Missionaria Rogazionista 2019 ai Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria.

V. Tuscolana n. 167 - Roma

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

(P. Matteo Sanavio, R.C.J.)

Consigliere Generale per le Missioni

(P. Fortunato Siciliano, R.C.J.)

Segr. Gen.

(P. Bruno Rampazzo, R.C.J.') Sup. Gen.